

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

| | |
|--|--|
| ENTE | Ospizi Civili-Orfanotrofio femminile (estinto) c/o Archivio di Stato di Piacenza Palazzo Farnese 29100 Piacenza Tel. 0523/338521 |
| ANNO DI ISTITUZIONE | ? |
| ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE | 1925-1966 |
| CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE | 4 buste, 1 registro (per 1 metro lineare) |
| RILEVAZIONE EFFETTUATA DA | Sara Fava |

Referente: Dott. Gian Paolo Bulla (Direttore Archivio di Stato)

Storia istituzionale

Non si è riusciti a recuperare notizie certe circa la data di fondazione dell'Orfanotrofio femminile di Piacenza; si sa, però, che sorse dalla fusione di altri quattro ospizi:

- 1) Ospizio delle Orfane, fondato da mons. Paolo D'Arezzo, vescovo di Piacenza, nel 1574;
- 2) Ospizio delle Marocche, sorto per volontà della contessa Anna Marocco Scotti, nel 1644;
- 3) Ospizio delle Preservate, fondato nel 1666 da Onofrio Oroboni dei monaci Girolamini e abate del Monastero di San Savino di Piacenza;
- 4) Ospizio delle Carline, ossia delle mendicanti di San Carlo, eretto nel 1737 per opera di don Paolo Francesco Casati, parroco di San Giuliano.

Dopo la fusione l'amministrazione degli enti fu affidata dagli Ospizi civili a personale laico, nel 1926 passò alle suore dell'Ordine di Sant'Anna.

Scopo dell'ente in base ad uno statuto approvato con RD in data 17 febbraio 1938 era quello di "accogliere fanciulle povere e dare ad esse mantenimento ed educazione morale e religiosa (...) ed avviarle a qualche proficua occupazione affinché, rese sagge, intelligenti e laboriose riescano utili a sé e alla società cui vanno restituite (...). Le ricoverate (...) accolte dai sei ai dodici anni, saranno

dimesse a ventuno anni, quelle ammesse dai dieci ai quattordici, potranno dimorarvi fino ai ventiquattro". Potevano essere accolte anche alunne a pagamento.

L'ente ha cessato la propria attività.

Bibliografia

- *Orfanotrofio femminile di Santo Stefano*, in Schedario Rapetti, Piacenza, Biblioteca Comunale Passerini Landi.
- *Gli statuti delle opere pie dell'Emilia e della Romagna*, a cura di Anna Appari Boiardi, Bologna, Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna, 1980, pp.22-23.

Situazione locali e supporti

Una parte di documentazione, già da tempo depositata in Archivio di Stato, è conservata nei magazzini dell'Archivio a Palazzo Farnese.

Un'altra parte di documentazione, recentemente versata, è stata collocata in altri magazzini di proprietà dell'Archivio di Stato realizzati nei locali dell'ex-Caserma gen.Cantore posta sullo Stradone Farnese. Questa documentazione è conservata in 2 scatoloni che sono stati collocati su bancali di legno.

Archivio dell'ente

L'archivio è costituito da 4 buste e 1 registro, per 1 metro lineare di documentazione. Non è stato possibile dare una consistenza precisa del materiale conservato nei depositi a Palazzo Farnese, poiché la documentazione si trova in stato di estremo disordine e comprende anche materiale proveniente da altri uffici e strutture ospedaliere.

La documentazione recentemente depositata in Archivio di Stato era in precedenza conservata, insieme alla restante documentazione storica dell'Ospedale civile, in uno dei magazzini dell'Azienda Usl, posto in via Venturini a Piacenza.

Il materiale che è stato depositato va a completare quello che già è conservato presso l'Archivio di Stato a cui verrà congiunto dopo essere stato sottoposto ad un'operazione di riordino e inventariazione.

La documentazione, complessivamente in buono stato di conservazione, è stata collocata per il trasporto in 2 scatoloni che sono stati posti su un bancale.

Ogni singolo pezzo all'interno degli scatoloni è stato etichettato e schedato. Le etichette riportano l'indicazione della serie, gli estremi cronologici e la segnatura del pezzo. Tale segnatura è costituita

dall'unione di tre numeri: numero di corda progressivo, numero indicativo della serie, numero interno alla serie. L'insieme di questi tre numeri identifica in modo univoco ogni unità archivistica. La segnatura, pertanto, risulta costituita dal numero di corda (in cifre arabe), separato da una barra dal numero indicativo della serie (in numerazione romana) e da quello interno alla serie (in cifre arabe).

La schedatura riporta per ogni pezzo gli elementi indispensabili all'identificazione: serie di appartenenza, estremi cronologici, numerazione generale e interna alla serie, oggetto della documentazione e indicazione dello scatolone in cui si trova il pezzo. Tutti gli scatoloni, infatti, sono numerati consecutivamente; un elenco del materiale contenuto è stato posto all'interno di ognuno e tale indicazione è stata riportata anche all'esterno.

La documentazione è costituita soprattutto da pratiche relative all'accoglimento delle bambine e dalle cartelle sanitarie personali delle piccole ricoverate, è conservata anche documentazione relativa alle colonie estive organizzate per le orfane. Si tratta di una quantità di materiale piuttosto scarsa, raccolta in un'unica serie denominata *Pratiche diverse*.

Tutto l'archivio, nel suo complesso, necessita di un'operazione di riordino.

Si allega di seguito la schedatura, curata dalla sottoscritta, del materiale appartenente all'Orfanotrofio femminile che è stato depositato recentemente in Archivio di Stato.

Piacenza, 2 settembre 2001

Sara Fava

ORFANOTROFIO FEMMINILE

1925-1966

bb.4, reg.1

La documentazione dell'Orfanotrofio femminile è estremamente scarsa; per questo motivo non si sono individuate delle serie, ma si è preferito raccogliere tutta la documentazione in un'unica serie generale.

| Serie | Estremi cronologici | Pezzi | Numerazione generale | Numerazione serie | Oggetto | Scat./Pacc. |
|-------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------|--|--------------------|
| Pratiche diverse | 1925-1928 | reg.1 | 1 | I.1 | Registro nominativo delle orfane ricoverate all'Orfanotrofio femminile. | 320 |
| Pratiche diverse | 1944-1958 | b.1 | 2 | I.2 | Cartelle personali delle bambine dimesse dall'Orfanotrofio femminile negli anni 1956-1958. | 320 |
| Pratiche diverse | 1950-1963 | b.1 | 3 | I.3 | Cartelle personali delle bambine dimesse dall'Orfanotrofio femminile negli anni 1959-1963. | 320 |
| Pratiche diverse | 1944-1969 | b.1 | 4 | I.4 | Cartelle personali delle bambine dimesse dall'Orfanotrofio femminile negli anni 1964-1970. | 320 |
| Pratiche diverse | 1950-1966 | b.1 | 5 | I.5 | Pratiche amministrative e domande di ammissione all'Orfanotrofio femminile. | 321 |